

Nel programma di Oncologia molecolare **dell'Airc** **Il progetto di Tassone contro** **le neoplasie ematologiche**

CATANZARO - Cinque nuovi progetti, ciascuno con una chiave innovativa diversa ma con un unico obiettivo: accorciare il divario esistente tra la attuale possibilità di curare - che negli ultimi 30 anni si è quasi raddoppiata - e l'incidenza dei nuovi casi di cancro. E uno di questi porta la firma del professore Pierfrancesco Tassone, dell'Università Magna Graecia di Catanzaro.

E grazie al 5 per mille, che i nuovi progetti completeranno il programma di Oncologia clinica molecolare avviato dall'Airc. Perché una migliore cura del cancro è l'obiettivo maggioritario che i contribuenti hanno indicato, nell'ambito della ricerca scientifica, con la loro firma su centinaia di migliaia di dichiarazioni dei redditi. Una scelta alla quale è seguita una spinta nel mondo della ricerca oncologica, chiamato insieme ad Airc all'immensa responsabilità di rispondere in tempi brevi al compito che gli è stato affidato.



Pierfrancesco Tassone

Il progetto del professore Tassone dell'Università catanzarese coinvolge 7 unità di ricerca con 78 persone e ha un obiettivo molto ambizioso: sviluppare terapie innovative per due importanti neoplasie ematologiche, il mieloma multiplo e la leucemia linfatica cronica, attraverso l'interferenza con uno dei meccanismi più importanti di regolazione della proliferazione e della sopravvivenza cellulare, i microRNA, una classe di acidi nucleici con attività di regolazione dell'espressione genica. In pratica nel-

la cellula normale un microRNA può inibire l'eccesso di espressione di un gene destinato, ad esempio, alla proliferazione. Se questo microRNA viene a mancare, a seguito di una lesione genica, si può avere facilitazione del processo neoplastico causato dall'iper-espressione del gene che causa la proliferazione. In altre situazioni invece, un eccesso di espressione di microRNA può indurre proliferazione o aumentata sopravvivenza cellulare e facilitare il processo neoplastico. In questo scenario i microRNA appaiono quindi come promettenti bersagli per nuove strategie terapeutiche antitumorali.

Il progetto si avvarrà delle più avanzate strategie nanotecnologiche per la veicolazione dei farmaci molecolari da noi sviluppati. Obiettivo finale, il trasferimento dei prodotti della ricerca in studi clinici in pazienti affetti da queste importanti malattie oncematologiche.

t. a.

